



Promemoria sull'articolo 34d capoverso 2 OAVS (Migliore sicurezza sociale per gli operatori culturali)

Per rafforzare la sicurezza sociale degli operatori culturali, il 30 settembre 2009 il Consiglio federale ha deciso che dal 1° gennaio 2010 i datori di lavoro sottomenzionati e le persone impiegate in ambito culturale devono versare i contributi delle assicurazioni sociali anche sui salari di poco conto.

L'articolo 34d capoverso 2 dell'ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS) ha il seguente tenore:

«I contributi sul salario determinante delle persone impiegate nelle economie domestiche devono essere versati in ogni caso. Lo stesso vale per il salario delle persone **impiegate da produttori di danza e di teatro, orchestre, produttori di supporti audio o audiovisivi, emittenti radiofoniche o televisive, scuole del settore artistico.**»

Dal 1° gennaio 2010 i datori di lavoro dei settori summenzionati e anche questi ultimi dovranno quindi versare i contributi AVS/AI/IPG su tutti i salari. Si dovranno inoltre versare contributi anche all'assicurazione contro la disoccupazione.

Dal 2008 i salari ammontanti fino a 2200 franchi sono soggetti per principio alla riscossione dei contributi AVS/AI/IPG per anno e per datore di lavoro, se i lavoratori lo richiedono espressamente. Ciò penalizza però le persone che svolgono regolarmente piccoli lavori con salari inferiori a detta soglia. Dal 1° gennaio 2010, invece, ai salari per le attività svolte per i datori di lavoro summenzionati, quindi anche a quelli di poco conto, si applicherà in modo sistematico l'obbligo del versamento dei contributi AVS/AI/IPG/AD.

L'articolo 34d capoverso 2 OAVS definisce in modo esaustivo la cerchia dei datori di lavoro interessati. I datori di lavoro del settore culturale, menzionati espressamente nell'articolo 34d capoverso 2 OAVS, devono conteggiare i contributi delle assicurazioni sociali anche sui salari versati per attività non artistiche, p. esempio il cuoco o la cuoca di una scuola del settore artistico o l'autista in una produzione cinematografica.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alle casse di compensazione dei relativi Cantoni o alle associazioni dei datori di lavoro.